

MILAN

Weah: «Pallone d'Oro per l'Africa»

■ CARNAGO (VARIES) Benigno Weah. L'attaccante del Milan premiato il 25 dicembre con l'assegnazione del Pallone d'Oro 1995 è tornato ieri in Italia dopo alcuni giorni di vacanza trascorsi a casa in Liberia. Un ritorno choc per Weah, passato nel giro di otto ore dai 37 gradi di Monrovia ai 2 gradi di Milano. Dopo una settimana intensissima (un viaggio a Parigi per ritirare il premio come miglior giocatore 1995 poi in Liberia per trovare la sua gente e per disputare nell'arco di cinque giorni, tre partite infine ieri di nuovo a disposizione di Capello) ha fatto rientro nel ritiro rossoneri con un solo desiderio: andare a dormire. «Comunque sia chiaro», ha detto nella breve conversazione avuta con i giornalisti che l'aver ricevuto il Pallone d'Oro non ha cambiato niente nella sua vita. È un premio importante ma non rappresenta un punto d'arrivo quanto semmai uno stimolo ad andare avanti e a cercare di dare il meglio di sé.

In buona fede gli è stato chiesto se pensa di averlo meritato. «Credo di sì», ha risposto. «Se faccio un bilancio del 1995 se guardo quello che ho fatto io e quello che hanno fatto gli altri dico che è un premio meritato». Ma è solo al Milan ha ammesso il campione africano che «ho imparato ad essere professionista». Anche a Parigi era in un calcio professionistico. Ma qui è diverso. Giocatore di pelle cappellino in stile americano scarpe nere pargine George Weah ha conversato seduto tra il proscenio e l'albero di Natale di Milano mentre fuori la neve imbiancava i campi di allenamento. «Vedete? In Liberia non l'hanno mai vista», ha commentato. E subito ha aggiunto: «Per arrivare dove sono andavo. Ma è a loro che dedico il Pallone d'Oro. Giulio lo aveva dedicato a Nelson Mandela. Io lo dedico all'Africa. È a mia nonna il miglior giocatore del 1995 resterà a Milano una settimana un poco più il 7 gennaio giocherà in campionato contro la Sampdoria poi via per la Coppa d'Africa. Dove non è escluso che nella Liberia giochi da libero. «È vero», ha ammesso, «siamo una squadra di attaccanti e spesso ho giocato a centrocampo. Se un partita lo chiedesse potrei anche fare il libero». «Certo che se fosse vero», ha commentato Fabio Capello, «non oso pensare, cosa siano gli altri attaccanti della Liberia. O sono scarsi scarsi dietro oppure in avanti hanno solo fenomeno». Che cosa ha imparato Weah al Milan? «Ha imparato un nuovo concetto di professionismo», ha affermato il tecnico rossoneri, «e cioè che in Italia non puoi permetterti cali di rendimento. Qui ha imparato che ogni partita è una battaglia. Ma uno al suo livello può ancora migliorare». «Sì. Ha margini di miglioramento sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello tattico. C'è sempre da migliorare».

IN PRIMO PIANO. Il presidente del Coni replica all'amministratore della Juventus

Pescante a Girauco: «Scissione del calcio? Non scherziamo»

Toni soft per la reazione di Pescante alla minaccia di scissione del calcio dal Coni, paventata venerdì da Girauco, amministratore della Juve. Pescante, sia pur stupito e amareggiato, ha lasciato aperta la porta al dialogo.

Galliani: «7 club producono ricchezza per tutto il calcio. Il Coni è avvisato»

Il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, è in sintonia assoluta con l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Girauco e con quanto da lui dichiarato due giorni fa sulla necessità di una generale revisione del ruolo del calcio all'interno del Coni. «Non credo che Girauco intenda affermare che il calcio deve uscire dal Coni», ha detto ieri Galliani a Milano, «centro sportivo rossoneri - quanto semmai che, nel calcio, la ricchezza viene prodotta da 5-7 squadre e che di questo bisogna ormai tener conto». Per Galliani, come per Girauco, sono ormai maturi i tempi per rivedere il concetto di mutualità. Questo significa - gli è stato chiesto - che anche in Italia bisogna arrivare a fare nel calcio quanto in America l'NBA fa con il basket? «L'America», ha risposto Galliani, «esprime nel basket 11-13 club professionisti e ha tre leghe in Italia, nel calcio, abbiamo 128 club, ma la ricchezza è prodotta da 7-8 squadre. Dunque non abbiamo le risorse sufficienti per far vivere tutti».



Mario Pescante, presidente del Coni

Alberto Paris

PAOLO FOSCHI

■ ROMA. Mario Pescante getta acqua sul fuoco. Il presidente del Coni sul finire di un anno che gli ha già dato molti pensieri si ritira come un padre di famiglia che rischia di perdere il figlio prediletto: quello che porta a casa lo stipendio più ricco e fa quadrare in che i conti dei fratelli pesano. Pescante è il padre. Il Coni è la famiglia. Gli sport minori sono i fratelli poveri del calcio professionistico e il calcio-prof. appunto, è il figlio. In quell'occasione per nulla prodiga che due giorni fa per bocca di l'amministratore delegato della Juventus Robert Girauco (uomo di fiducia degli Agnelli) ha minacciato di voler uscire dalla grande famiglia-Coni. Un duro aut aut quello di Girauco che vanta - a quanto dice lui stesso - l'appoggio di alcuni grandi club o ci arrivano poi soldi dal Coni dai concorsi pronostici e dalle tv oppure crea una Superlega, prof e suemmo di finanziare col Totocalcio il Coni e tutto lo sport italiano.

Il giorno dopo la paventata scissione Pescante come dicevamo getta acqua sul fuoco. La replica a Girauco ha i toni soft. «Digià come il padre di famiglia a dire: «cattone al figlio che dà da mangiare a tutta casa?». Sono soprattutto inavvertito», ha commentato Pescante, «con lo stupore che compete ad un padre nei casi come questo. Pescante non si aspetta l'ultimatum di Girauco. Invece l'amministratore juventino, ottimo conoscitore delle tattiche e caratteristiche ha giocato in contropiede rovinando il Coni spazzato Girauco e partito all'attacco in anticipo prima di il avvio dell'asta per la vendita dei diritti tv di calcio e prima che il Totocalcio venga varato una nuova politica studiata ad arte, un ultimatum invero un po' improbabile ma che mette il Coni sul chi vive».

Una decina di giorni fa ha spiegato Pescante - a Roma avevo incontrato il dottor Girauco. Avevo parlato in pratica di tutti gli argomenti da lui ripresi nella conferen-

za stampa, concorsi pronostici scommesse, legge 91, contratti tv politica, sportsworld, akastika. Certo piattaforme rivendicative già le conosco, evo l'aggressività ultimativa di certi toni e l'avventurosa approssimazione di certe dichiarazioni mi risultano invece del tutto inediti. Non è accettabile, ad esempio, il riferimento ai commissariamenti nel corso del tempo di alcune federazioni sportive intendendoli come determinati da guasti nella gestione economica finanziaria. Libera traduzione in parole povere: «Girauco questo è un colpo basso». E poi entrando nel vivo Pescante ha detto la sua sull'ipotesi della scissione dal Coni di grandi club ipotesi ventilata qualche mese fa anche da alcune forze del basket italiano qualora il Totocalcio fosse per ammettere solo il calcio senza tener conto delle esigenze di altri sport. Tornando alle parole di Pescante: «Ma è davvero una proposta meritata. Al di là di ogni altra considerazione tecnico sportiva e sia valutato l'organizzazione di spettacolo resa soprattutto al lucro non potrebbe essere riconosciuta e tutelata con particolari riguardi dallo Stato? La riserva concessa al Coni per l'organizzazione e la gestione dei concorsi pronostici infatti fu il suo tempo ed è ancora motivata dalle finalità sociali che sono garantite dal finanziamento conseguente. In quest'ottica il ruolo svolto dalle società calcistiche di vertice è di assoluto e fondamentale rilievo e il Coni ha sempre riconosciuto alla Federcalcio il miglior trattamento possibile».

«La nostra disponibilità compatibilmente con le esigenze di tutti a migliorare il rapporto è totale». Ha poi aggiunto Pescante prima di una bella svallata sommo esortativo di capitano benemerito. «Apprezzo le capacità manageriali del dottor Girauco e delle altre forze sportive e imprenditoriali che lui rappresenta. Credo che tutti insieme si possa fare un buon lavoro nell'interesse dello sport».

L'attaccante crede ancora nello scudetto. Ultimo no a Sacchi

Viali: «Juve, ora basta»

■ TORINO. La Juventus. La Nazionale. Il suo futuro. In tre punti il Gallo Viali di fine anno. Un anno straordinario per l'attaccante bianconero, tornato protagonista dopo due stagioni al buio. Viali è partito dalla crisi bianconera. Abbiamo fatto sei mesi strepitosi e sei gli ultimi 11 hanno regnato. Le cause sono state tante e ogni volta diverse. «dagli infortuni alla mentalità ai troppi infortuni». Gli errori sono stati tutti in ordine di garanzia. Ma questa volta non potremmo affarcarci a nessuno di quegli alibi, o il numero 11 è stato subito o altrimenti potrebbero anche sulla Coppa Campioni perché ci vuole un giusto equilibrio, non troppo stress ma nemmeno perché l'abitudine ai grandi impegni. Quindi sarà una Juve che punta ancora con convinzione allo scudetto. Secondo Viali si «vincere la Coppa Campioni sarebbe meraviglioso soprattutto per me che ho ancora dentro la rabbia per averla persa con la Samp ma i pelati in campionato sarebbe una libidine incredibile. Niente capi espionati quindi in questa Juve più dedicata all'autocritica. Un esempio Ravanello che sembra nell'occhio del ciclone per il suo scarso rendimento. «È stato attaccato ingiustamente. Questo è il destino del giocatore più importanti».

Capitolo Nazionale: una pagina che Viali ha chiuso da tempo e sulla quale si sofferma malvolentieri. Ho fatto una scelta. Ho ponderato e ritrattata giusta. Certo successivamente ci siamo abbracciati non vedo perché la mia divergenza di vedute con Sacchi avrebbe dovuto portare alla mancanza di rispetto reciproco sul piano formale. A dimostrazione di quanto Viali intenda rimuovere la lunga querelle risponde così alla richiesta di quale episodio vorrebbe cancellare dal suo ritorno in azzurro. «Non vorrei che in futuro il mio nome fosse abbinato alla Nazionale solo per quelle». Ma questa volta alla prossima esibizione azzurra (agli Europei) per chi tifera Viali? «Per i miei amici» è la risposta sibilina.

Sul proprio futuro juventino o inglese (Arsenal) Viali ribadisce che sarà deciso solo dopo l'eventuale finale di Coppa Campioni con una importante precisazione: «Sono ricco e non ho bisogno di arricchirmi ulteriormente. Anche la Juve è ricca e non ha bisogno di risparmiare con sconti sugli ingaggi quindi non sarà un problema economico per entrambi».

Totocalcio Agli «11» oltre 12 milioni

Sono 731 e incasseranno 12.682.000 lire ciascuno i vincitori del concorso Totocalcio di ieri. Vincitori con 11 punti perché tra le gare sospese ieri per la neve figurano Leffe-Como e Lucco-Lumezzane. Ecco il quadro: Carpi Monteverchi X Leffe-Como N.V. Ravenna-Carrarese 1 Spezia Empoli 2 Acoli Casarano 1 Juve Stabia Sa. Voia X Trapani Nocera 1 Lecco-Lumezzane N.V. Olbia-Torres 1 Trestina Pontedera X Albano Frosinone 2 Catanzaro-Catania 1 Marsala-Avezzano X Il montepremi è di lire 9.271.132.718

Totogol Due miliardi all'otto»

Un solo 8 nel concorso di ieri ha vinto 2 miliardi 489 milioni 569 mila lire. Ai vincitori con punti 7 andranno 4 milioni e 727 mila lire. 102.200 lire a testa. Combinazione vincente 4 7 8-17 22 23 28 29 Montepremi lire 6.223.924.612

Calcio amichevole Il Cagliari vince a Salerno

A Salerno il Cagliari ha battuto ieri la Salernitana 2-1 con reti di De Silvestro, Muzzi su rigore e Olivera

Calcio, Nigeria rinuncia alla Coppa d'Africa

La Nigeria campione in carica non giocherà la prossima Coppa d'Africa in programma a gennaio in Sudafrica. Secondo il ministro nigeriano dello sport Jim Nwobodo il governo sudanese non ha fornito sufficienti garanzie per la sicurezza dei giocatori

Calcio, 3ª categoria Stemma Savoia sulle maglie

Oltre che sulle magliette della squadra di pallamano di Chiavari lo stemma di Savoia in Liguria è l'emblema anche di una squadra di calcio, la Aurora Viva di Riva Trigoso di 3ª categoria. La sponsorizzazione calcistica risale al '93 e passò inosservata. Non così con la squadra di pallamano (senza C)

Pallavolo A1 Las Daytona sola al comando

14ª giornata (terza di ritorno) di A1. Gallo Gioia del C-Sisley Treviso 0-3 Mia Padova Alpitour Traco Cuneo 2-3 Las Daytona Modena Gabeca Montichian 3-2 Eduquo gli Ravenna Com Cav Napoli 0-3 Lube Macera a Wuber Schio 0-3 Carpanna Jeans Huli Bologna 3-2 Classifica Las Daytona punti 28 Alpitour 24 Sisley e Edicough 20 Gabeca 16 Carpanna 14 Lube e Comcav 12 Mia e Wuber 8 Jeans Hatu 4 Gallo 2 Proximo turno (7/1/96) Sisley Edicough Alpitour Gallo Wuber Las Gabeca Mia Com Cav Carpanna Jeans Hatu Lube

Il maltempo ha condizionato i campionati di C. Rinviate sei partite

Ravenna corre, Lecce frena

■ Scherzi meteorologici di fine anno. Il maltempo rovina il programma della 17ª giornata della serie C. E la 16ª della C2. Ben sei partite sono state rinviate per la praticabilità del campo - forse - il 21 gennaio. Nel girone A della serie C il Ravenna ha conservato la prima posizione battendo in casa la Carrarese sempre un punto di ritardo per l'Empoli sempre 3-1 sul campo dello Spezia, ultimo in classifica in compagnia di Leffe (che però deve recuperare la gara con il Como). Il Montevirgine ha raggiunto la Spal al 3º posto grazie al pareggio con il Carpi mentre salgono il Forzenza (1-1 alla Pro Sesto) ed il Monza (1-2 alla Spal). In coda i punti sono il Brescia (1-1 in casa contro il Sassuolo). Nel girone B la sorpresa viene dal campionato della Capolista Lecco fermi da sulle 0-0 dalla Lodigiani. I giallorossi chiedono come sempre l'uno in testa alla classifica e il vantaggio sulla coppia formata da Ascoli e Castelli di Sangro si è ridotto da 4 a 2 punti. I bianconeri macchigiani hanno trovato il 1-0 il Casarano mentre gli abruzzesi si sono imposti di misura sul Siena. Il Galati non tiene il passo delle prime e si fa bloccare in casa (1-1) dal Avigliano. In fondo alla classifica a fine giornata si sono scontrati Chieti, Ascoli e Catania e Turris e tra Nola e Chieti il Trapani guadagna l'ottava posizione grazie

al 1-0 sulla Nocera. C2, girone A. Si sono disputati solo otto incontri. Delle prime vince soltanto il Pro Patria (ma Lumezzane e Novara non hanno giocato) che ha superato la Pro Veroli 1-0. Il Pavia affianca momentaneamente il Lecco a quota 21 ma i lombardi devono recuperare l'incontro sospeso ieri contro la capitolista Lumezzane. Il Tempio rifila quattro reti al Cremonese mentre terminano senza gol Valdagno, Palazzolo e Varese Solbiatese. C2, girone B. Vincano fuori casa le prime due il Brescia e l'equota 35 grazie al successo sull'Imola (1-2) mentre al Livorno si è sbarazzato dell'ostacolo Giorgione (0-2). Dopo quello di svallone contro il Rimini di 1-5 che contribuisce a un pareggio rallegrante in casa della Ternana (ora terza a 5 punti dal Treviso) gli umbri non vanno oltre il 1-1 sul campo del Cesena. La terza vittoria in casa del Galati è firmata da Foligno che è passato sul campo della Cutina (0-1) ultimi in classifica. C2, girone C. Anche qui le prime vincono in trasferta e allungano il passo. Il Galati ora chiude il giro al primo posto con 33 punti grazie al successo di Castrovillani ma il Foligno non molla e testa i 1-1. I laziosi hanno vinto 2-0 ad Albano e il macchiati punte in testa (17) turno. Proximo per Ascoli (1-2 a Marsala) e Biadene (0-0 a Salingo con l'Avigliano). Un bel passo in avanti lo compie il Galati

zaro che si siede da solo al posto con 23 punti a soli 2 punti dalla zona playoff. I giallorossi hanno battuto in casa la Catania 2-1 superandoli in classifica. Il Triani ultimo in classifica pareggia in casa 2-2 con il Matera. Esaminiamo nel dettaglio i risultati della giornata di ieri frustrata dal maltempo su quasi tutta la penisola con progetti rovinati al Sud e nevosi al Nord. In serie C1 girone B la partita tra Ischia e Sora è stata sospesa alle stadi comunali. Enzo Mazzola di Ischia dopo 5 del primo tempo di dall'arbitro. La sfida di Milano per impraticabilità del campo in seguito ad una forte pioggia. Nella serie C2 girone A le serie sono state sospese. Leffe Como e Alessandria Prato. A Leffe dopo il primo tempo le due squadre erano sull'1-1. È stata la nuova dirompente l'impetuosa abilità del mio. Ad Alessandria l'arbitro Cutilli di Roma dopo un sopralluogo ha deciso il rinvio della gara. Il Avigliano si è scontrato da oltre 20 minuti di fine

Per seguirci e per il bollettino di cronaca in serie C2 continuate a leggere L'Unità e la sua versione online su www.unita.it

C RISULTATI E CLASSIFICHE

Table with 4 columns: Girone, Risultati, Classifica, Prossimo turno. Contains detailed match results and league standings for various football divisions.